



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "G.B. SCORZA"-COSENZA  
Prot. 0008746 del 06/09/2024  
IV-1 (Uscita)

## **Atto di indirizzo al Collegio Docenti riguardante l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Vista la Legge 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, in particolare il comma 14, punto 4 in base al quale *“Il piano è elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”*;

Visto il DPR 275/1999 *Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*, e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

Visto l'art. 1 del Dlgs 59/98 e l'art. 25 del Dlgs 165/2001 con i quali si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

Viste le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;

Visti il DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/2007 *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;

Visto il D.lgs 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea;

Visti il DM 139/2007; il DPR 122/2009; il Dlgs 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;

Visto il DM 211/2010 *Indicazioni nazionali per i Licei*;

Vista la Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*, e il conseguente Documento di lavoro *L'autonomia scolastica per il successo formativo* nei quali si mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*;

Visti gli obiettivi dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* delle Nazioni Unite;

Visto l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione;

Considerato il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* nell'ambito della Missione 4 –



Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Preso atto degli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università  
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Tenuto conto della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall’analisi di contesto, di supportare la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni

Visto il PTOF del triennio 2022-2025 e le delibere precedenti del Collegio Docenti;

Viste le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione del Liceo Scientifico Scorza di Cosenza ;

Visti gli obiettivi connessi all’incarico del dirigente scolastico, da perseguire nell’esercizio delle funzioni di cui all’art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge 107/2015, art. 1 c. 93;

Considerato che la progettazione del Liceo Scientifico Scorza di Cosenza, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell’offerta formativa;

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

Visto l’Atto di Indirizzo del Triennio precedente;

#### EMANA

il seguente atto di indirizzo per l’aggiornamento del Piano triennale dell’Offerta formativa.

#### PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

La necessità evidente di ripensare il senso e il come fare scuola pone oggi una sfida preziosa alla progettazione del prossimo triennio, e non solo, che è ben più di un’occasione da cogliere.

Formare gli studenti a orientarsi autonomamente, mettendoli in condizione di essere protagonisti della loro crescita nella cooperazione, attraverso l’opportunità delle offerte, delle scelte, unite alle responsabilità; insegnare a trovare il loro percorso sapendo intuire e far scoprire la loro attitudine; proporre loro come finalizzazione etica e libera dell’impegno di studio non solo il miglioramento personale, ma la “sostenibilità”, intesa come ricerca di un valore del bene comune, che il singolo studente deve desiderare e credere di poter arricchire.

E’ questo che la scuola ha il compito e il privilegio di proporre, finalizzando la libertà di insegnamento a un progetto condiviso per il raggiungimento del migliore successo formativo per tutti gli studenti e le studentesse, così che il piano dell’offerta formativa superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro, sistematico e coerente, una concreta applicazione delle possibilità di sviluppo, valorizzazione e crescita professionali e personali offerte dall’autonomia scolastica.

Collocando lo studente al centro del processo educativo, i percorsi si arricchiscono naturalmente della



riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione non solo utile al presente ma capace di guardare al futuro, e che riesce a coniugare l'innovazione con le specificità dei contenuti proprie degli indirizzi di studio.

Nella consapevolezza che ripartire non significa ritornare a dove si era arrivati per rimanervi, ma piuttosto riprendere nuovo slancio dalla propria storia, la definizione di questi contenuti e delle modalità attraverso cui attuarli spetta anzitutto al Collegio Docenti cui questo atto di indirizzo è rivolto. Mantenendosi in un dialogo sempre attivo con tutte le componenti e le risorse che gravitano all'interno e all'esterno della scuola, la società civile, gli altri ordini di istruzione, il mondo del lavoro e tutto quel 'mondo' fatto di linguaggi e realtà nuovi in cui siamo immersi, che la scuola non può ignorare e anzi deve insegnare a decifrare per interpretarli consapevolmente.

### INDIRIZZI PER IL PTOF

#### Centralità di ogni studente e studentessa

Le scelte didattiche ed educative del Liceo Scientifico Scorza di Cosenza devono essere finalizzate sempre più a realizzare un circolo virtuoso, con studenti e studentesse capaci di problematizzare, agire e discutere l'assetto stesso della loro formazione e le richieste che dal loro mondo provengono e attendono di essere tradotte in metodologie che consentano la piena espressione delle loro capacità.

Per questo il Collegio Docenti è invitato a porre la massima attenzione all'ascolto, ai bisogni, alle difficoltà, alle attese, alle potenzialità e i talenti dello studente, così che:

- la sua crescita come persona sia prioritaria e imprescindibile, sia sviluppata come autonomia, da incoraggiare come progettualità e da sostenere come responsabilità, e non venga trascurata nel percorso scolastico per focalizzarsi esclusivamente al traguardo da raggiungere;
  - vi sia l'incoraggiamento di fronte all'insuccesso;
- vengano valorizzati la diversità di ciascuno, le diverse intelligenze, il diverso stile cognitivo, la diversità culturale e la ricchezza che ne derivano;
- i fattori di problematicità siano intesi quali sfide per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità.

Tali dimensioni, che costituiscono la quotidianità del dialogo educativo e in cui la professionalità docente trova maggiore valorizzazione proprio per la compenetrazione fra abilità relazionali e competenze didattico-pedagogiche, come anche di specializzazione disciplinare, devono essere tradotte in concrete azioni didattiche e integrate nella valutazione del processo di apprendimento al cui centro è lo studente.

#### Valutazione

La valutazione comporta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva.

Pertanto la valutazione:

- deve avere una funzione incentivante dell'apprendimento e non ledere in alcun momento la dignità dello studente e la sua autostima;
- deve essere tesa all'accertamento di competenze e non solo contenuti; per tale motivo, deve essere determinata non solo da fattori di tipo cognitivo o mnemonico, ma tenere conto di tutti i fattori che contribuiscono all'acquisizione di competenze spendibili in un contesto;



- deve tenere conto della progressione rispetto ai livelli di partenza;
- deve essere chiara e trasparente: nel rispetto del diritto degli studenti e delle famiglie ad averne un riscontro certo in base a quanto descritto nel Ptof, la valutazione non può essere confondente e ridursi ad una mera misurazione.

Il Collegio Docenti perciò definisce criteri comuni di valutazione, generali, per discipline e ambiti, che risultino coerenti con le indicazioni sopra esposte, descrivendo analiticamente abilità e competenze in corrispondenza della scala dei voti stabilita nel Ptof.

I Dipartimenti disciplinari sono altresì chiamati a razionalizzare le tipologie, le caratteristiche, il numero delle verifiche e a confrontare le diverse pratiche per condividere modelli che descrivano e individuino gli strumenti e le modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Dalla riflessione nei Dipartimenti deve infine discendere una azione collettiva dei Consigli di Classe che assicuri una equa, proporzionale e sostenibile distribuzione delle prove di valutazione nel corso dell'anno e la verifica quanto più possibile personalizzata per tutti gli studenti, in equilibrio e nel rispetto dell'uniformità della formazione offerta dal Liceo Scientifico Scorza di Cosenza.

#### Ambienti di apprendimento

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato al miglioramento delle competenze, inteso sia come innalzamento del livello delle competenze degli studenti, sia in particolare all'innalzamento del numero degli studenti che le raggiungono, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Il Collegio Docenti, in tutte le sue articolazioni, è invitato a strutturare i modi e i contenuti dell'azione didattica, lo sviluppo di competenze trasversali che attraversano le competenze disciplinari e insieme le travalicano, organizzando ambienti di apprendimento a ciò funzionali e sempre più sistemici, così che l'approccio multidisciplinare, richiesto anche dall'Esame di Stato, non sia l'obiettivo finale e conclusivo di un traguardo da raggiungere ma la naturale e abituale attuazione di un percorso che si realizza.

E' quindi imprescindibile, anche per un aggiornamento del profilo formativo degli studenti, per il recupero, il consolidamento, gli approfondimenti e la valorizzazione delle eccellenze, rinnovare gli ambienti di apprendimento potenziando le diverse forme di apprendimento e progettazione cooperative, valorizzando le pratiche laboratoriali, il lavoro di gruppo finalizzato all'interdisciplinarietà, promuovendo le possibilità di scambio dei docenti, del lavoro in copresenza, del lavoro in classi aperte.

Ugualmente da perseguire, all'interno del singolo gruppo classe condotto dal docente, la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e fra pari come attività ordinarie della classe.

I Dipartimenti si devono individuare dunque come luoghi di scelte culturali e laboratori didattici all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e/o aggiornamento, a sostegno della libertà di insegnamento e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, che si concretizzano in azioni didattiche innovative volte a creare ambienti di apprendimento sotto il segno della cooperazione e della creatività che i Consigli di Classe condividono e attuano



## COORDINATE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione di quanto sopra, la progettazione dell'offerta formativa deve prevedere anzitutto un utilizzo delle risorse umane, in particolare dell'organico dell'autonomia, e del tempo dell'organizzazione didattica che sia funzionale alla realizzazione di una proposta arricchente, coesa e coordinata e non sovrabbondante, dispersiva e confondente.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di approfondimento e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente, nei tempi e nelle modalità, tenendo in considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti nel Ptof ed emergenti dal RAV, al fine di assicurare unitarietà all'offerta stessa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Superando una visione individualistica dell'insegnamento e favorendo cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, prevedendo forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, sarà necessario prendere in seria considerazione sperimentazioni e innovazioni di carattere didattico-organizzativo anche rispetto alla rimodulazione oraria del tempo scuola, nell'ottica di integrare nel curriculum le diverse proposte di arricchimenti e potenziamenti attualmente realizzate in aggiunta al monte orario ordinamentale e di promuovere la progettazione di percorsi nei quali possa essere data agli studenti una possibilità di scelta all'interno del curriculum per alcuni moduli, in funzione della personalizzazione e in vista dello sviluppo delle attitudini.

Contestualmente, saranno da considerarsi come obiettivi di lavoro:

- la stesura di un quadro di competenze disciplinari e trasversali coerente con le indicazioni comunitarie e nazionali;
- la revisione dei contenuti delle discipline, nella prima necessità di renderli proporzionati ed equilibrati fra loro, e poi per focalizzare e mettere in risalto, anche in termini di valutazione, il raggiungimento di abilità e competenze, rispetto alla realizzazione preminente dell'asse dei contenuti specifici e della ricostruzione storiografica;
- la definizione in sede dipartimentale di elementi di coerenza comuni ai piani di lavoro dei singoli docenti, nella singola disciplina, anche nella prospettiva di realizzare prove comuni a classi parallele che dovranno tendere a esperire competenze piuttosto che contenuti;
- la progettazione in sede di Consiglio di Classe di appositi percorsi di metodo e di contenuto tematici nei quali sono coinvolte in un approccio trasversale più discipline o gruppi di diverse materie, anche in correlazione con la progettualità di istituto e coerentemente con le finalità del Ptof, per la realizzazione di unità di apprendimento e del lavoro sinergico tra docenti;
- l'attuazione del curriculum di Educazione Civica, progettando all'interno dei Consigli di Classe contenuti e obiettivi che costruiscono un ponte tra le diverse discipline e tra la teoria e la prassi, e realizzando proposte che metodologicamente offrano un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
  
- l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalla legislazione vigente e dalle Linee guida sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), i Bisogni Educativi Speciali (BES), i Diversamente Abili (HC), affinando le competenze pratiche nelle discipline in tema di didattica e valutazione verso questi casi non delegabili al lavoro propedeutico dell'intero Consiglio di Classe o del referente di Istituto.



# LICEO SCIENTIFICO "SCORZA" - COSENZA

Via Popilia / Via Mancini - Tel. 0984 1861919 - C.F. 80005600780  
Email: csps03000g@istruzione.it - PEC: csps03000g@pec.istruzione.it



## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire, insieme alla DSGA Dott.ssa Stefania Ricci, riguardano:

- il miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, studenti/docenti, docenti/personale ATA, docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- la regolare valutazione degli strumenti e delle procedure seguite;
- la promozione di azioni formative finalizzate al sostegno del raggiungimento degli obiettivi individuati.

### - CONCLUSIONI

In un modello di scuola partecipata e innovativa nel senso sopra descritto si richiede la collaborazione di ogni risorsa della scuola; la comunicazione è lo strumento che può e deve contribuire alla riuscita delle attività. Chi conosce o è depositario di qualsiasi informazione ha l'obbligo morale di renderlo bene comune. L'atteggiamento da perseguire è la flessibilità sia in termini di orario di servizio, sia in termini di mansioni che possono esulare dalla "normale amministrazione", sia in termini di approccio didattico. Questo non significa non avere prassi e procedure consolidate, al contrario significa avere talmente contezza delle regole da potersi permettere, motivatamente e in casi eccezionali, con il buon senso cui è tenuta l'amministrazione, una deroga ed esse. Nella realizzazione dell'azione didattica risulta strategico - oltre l'intervento dei docenti - il contributo dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria, che sono stati decisivi per la riorganizzazione funzionale degli ambienti e la loro cura, oltre che per la comunicazione interna ed esterna e la pubblicizzazione di esperienze ed eventi. Gli assistenti amministrativi hanno garantito il non facile compito di consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, il personale docente ha consentito la realizzazione di un'offerta formativa sempre più qualificata e aggiornata, la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione con il territorio, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

- In definitiva, cari docenti, assistenti, collaboratori, non dimentichiamo mai che il fine ultimo è la **crescita dei nostri ragazzi** e che ogni azione deve essere misurata con l'efficacia che ha rispetto al raggiungimento di tale scopo. In qualsiasi momento del nostro percorso ci deve sostenere la convinzione di aver aiutato i nostri ragazzi a guardare dentro di sé, a trovare le modalità per superare le difficoltà e realizzare i propri desideri più profondi, nel rispetto della propria e altrui libertà di scelta, nel mare sconfinato delle possibilità che la vita ci offre.

\*\*\*

Il Ptof realizzato dal Collegio Docenti verrà sottoposto poi al bilancio sociale della scuola, che, come le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività, sarà essenziale per migliorare e correggere la progettazione.

Al dirigente spetta sollecitare l'azione mediante direttive e la verifica annuale della realizzazione del presente Atto di Indirizzo, che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



**LICEO SCIENTIFICO "SCORZA" - COSENZA**  
Via Popilia / Via Mancini - Tel. 0984 1861919 - C.F. 80005600780  
Email: csps03000g@istruzione.it - PEC: csps03000g@pec.istruzione.it



**Il Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa Rosanna Pirro*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.Lgs. n. 39 del 12/02/1993)